



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO - 86039 TERMOLI (CB)

Via Maratona ☎ 0875/712740 e Fax 0875/712749 - C.F. 82005830706

SITO WEB: www.secondocircolotermoli.gov.it - PEC: cbee121007@pec.istruzione.it - E-MAIL: cbee121007@istruzione.it

[Codice univoco istituto: UF9C33](#)

La diversità è una sfida che ci fa crescere:
occorre donarsi reciprocamente senza paura
e in una comunità serve sviluppare
la cultura dell'ascolto e dell'accoglienza.

P.A.I
A.S. 2017/2018

SECONDO CIRCOLO DIDATTICO " VIA MARATONA" TERMOLI A.S. 2017/2018

Piano Annuale per l'Inclusione

Il presente documento, ci chiama a riflettere sull'offerta formativa del nostro Circolo e ad accertare che, nel corso dell'A.S. 2016/2017, si sia operato in senso davvero inclusivo, tenendo conto che non è più sufficiente integrare ma bisogna soprattutto includere.

Il nostro Circolo si propone di integrare le diversità e valorizzare le differenze per dare risposte adeguate ai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), DSA, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale, che frequentano il nostro Circolo. Non si vuole normalizzare e standardizzare, ma si vuole dare spazio alla ricchezza della differenza, mettendola al centro dell'azione educativa e trasformandola, così, in risorsa per l'intera comunità scolastica. Per fare ciò, occorre l'impegno di tutti i docenti, la presa in carico degli alunni e percorsi realmente inclusivi. E' necessario pertanto attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. [...] E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]"; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; "La scuola è aperta a tutti [...]".
- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di Diagnosi Funzionale (ASL) e Profilo Dinamico

Funzionale (équipe multidisciplinare), istituzione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

- Legge 170/2001: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.
- Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.
- Legge n. 59/2004: Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- Direttiva 27 dicembre 2012; Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013: strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013: Piano Annuale per l'Inclusività.
- Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES.

Chiarimenti

La Direttiva recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", emanata il 27 dicembre 2012, e la successiva circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ampliano il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES).

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8, in particolar modo, sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, così come previsto dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) e meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011.

Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, nella prospettiva di una presa in

carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, viene dunque delineata e precisata la strategia inclusiva della scuola italiana, estendendo, pertanto, a tutti gli studenti in difficoltà, non necessariamente in possesso di certificazione della disabilità, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, da pianificare e sancire annualmente attraverso la redazione del Piano Annuale per l'Inclusività.

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	20
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	19
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	39
% su popolazione scolastica	4.4
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S .POF F.S. AUTOVALUTAZIONE F.S. VIAGGI D'ISTRUZIONE F.S. TECNOLOGICA	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	I referenti, ad oggi, sono quelli : del sostegno,	SI

	Dsa/Bes, all'occorrenza sono supportati da altri colleghi formati nelle diverse problematiche.	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologhe ASREM Termoli	SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	X					
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Tra i compiti del GLI c'è anche l'elaborazione di un Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.)- Come precisato nella nota MIUR n1551 del 27/06/2013..."Non è un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni"

Risorse umane

- Dirigente Scolastico
- GLI
- Coordinatore per le attività di sostegno
- Referente DSA
- Coordinatore gruppo accoglienza
- Coordinatore gruppo stranieri
- Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Personale ATA
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del tutoring.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazioni che definiscono una valutazione iniziale - Attività di comunicazione - Attività motorie - Attività laboratoriali - Attività interpersonali, svolgere compiti e attività di vita fondamentali <p>In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Affinchè il progetto vada a buon fine, l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Gruppo di coordinamento- GLI - Docenti curricolari - Docenti di sostegno. <p>Relativamente ai PDF,PEI.PDP e PEP il consiglio di interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Con gli esperti dell'ASREM si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'istituto, dando consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, del PDP, oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF. Coinvolgimento del CTS.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative I familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.</p>

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>ACCOGLIENZA L'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno.</p> <p>CURRICOLO Obiettivo/competenza Educativo-relazione/ relativo a progetto di vita</p> <p>ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero individuale/ a gruppi dentro la classe o per classi parallele - Attività di approfondimento - Attività individuale autonoma - Attività alternativa, laboratori specifici - Tutoraggio tra pari <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni - Alternativi - Ridotti - Facilitati <p>SPAZI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione dello spazio aula - Spazi attrezzati - Attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula <p>TEMPI</p> <ul style="list-style-type: none"> - tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività <p>MATERIALI/STRUMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale sonoro, musicale (computer, video, lavagna interattiva, etc., etc.) <p>VERIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni/ adattate - Differenziate sulla base dei PEI,PDP,PEP concordati e proposti in classe per ogni singola disciplina dagli insegnanti. <p>VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In itinere e finale
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà. Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Risorse materiali: laboratori(arte, musica, informatica), palestra, attrezzature informatiche- software didattici.</p> <p>Risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali, relazionali.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Coordinamento con i responsabili continuità e sostegno e relative commissioni.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2017